

Apré giovedì. «Dagli anni del boom a oggi, rilanciamo il modello Milano»

Storia e futuro, dopo 23 anni rinasce la fiera Campionaria

Roth: eccellenze in mostra. La Regione: più sviluppo

Gli espositori a Rho-Pero saranno 500, raggruppati per aree territoriali nei novemila metri quadrati dell'esposizione.

Dopo 23 anni torna a Milano la fiera Campionaria. Nessun amarcord del bel tempo che fu: la manifestazione che si aprirà giovedì prossimo nel polo fieristico di Rho-Pero è tutta proiettata sul futuro. In comune con l'esposizione che ha caratterizzato gli anni del boom economico ha la volontà di valorizzare al massimo l'Italia che va. A tutti i livelli: dalla Ferrari all'azienda che, all'ombra del Gran Sasso, produce gli smoking di James Bond. Passando per l'impresa che presenta una nuova molecola di plastica vegetale.

La Campionaria aprirà i battenti giovedì prossimo, davanti al presidente del Sena-

to, Franco Marini, e al vicepresidente del Consiglio, Francesco Rutelli. Gli espositori saranno 500, raggruppati per aree territoriali/produktive nei novemila metri quadrati del padiglione numero cinque della fiera di Rho-Pero. La manifestazione è a invito: chi partecipa è selezionato sulla base di una qualità riconosciuta.

L'ingresso è gratuito. Tutta l'operazione si finanzia, oltre che attraverso il contributo degli espositori, con i fondi della Regione («120 mila euro per abbattere i costi di partecipazione delle imprese», ha spiegato ieri il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni). Hanno contribuito anche alcuni sponsor. Il principale è il gruppo bancario Unicredit, affiancato da Eni e Camera di Commercio di Milano.

Per Expocts, l'ente fieristico che organizza la mostra

(partecipato da Fieramilano al 51 per cento e da Unione del commercio per il restante 49) l'obiettivo (ambizioso) è raggiungere il pareggio dei conti già dalla prima edizione. D'altra parte la manifestazione parte da una logica tutta nuova. Le imprese comprano gli spazi non per conquistare clienti ma per avere una vetrina autorevole che le accrediti presso i consumatori finali dei loro prodotti.

L'idea della nuova Campionaria è della Fondazione **Symbola**, presieduta dal deputato del Pd Ermete Realacci (il vicepresidente è l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo). «Il nostro Paese è pieno di prodotti creati all'ombra dei campanili che tutto il mondo ci invidia — dice l'ex presidente di Legambiente —. Questa manifestazione vuole rimettere al centro il tema dell'eccellenza e della qualità, coniugato

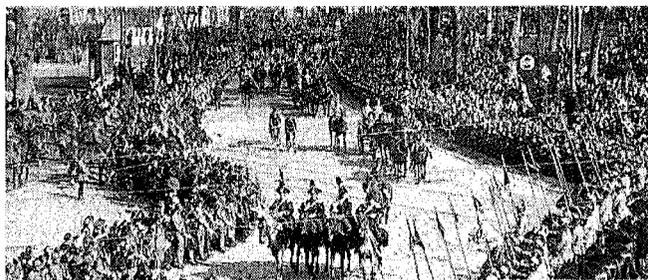
con territorio e coesione sociale».

Soddisfatto il presidente della Regione, Roberto Formigoni: «Le fiere, e a maggior ragione se così rappresentative come questa, hanno una funzione di acceleratore dei processi di trasformazione del territorio, grazie alla loro capacità di innescare altri eventi, di fare rete con altre iniziative economiche, culturali e sociali».

Crede fermamente nell'iniziativa anche il presidente della fondazione Fiera Milano, Luigi Roth: «La nuova Campionaria rievoca la manifestazione che ha fatto grande la Fiera di Milano e che per tanti anni ha raccontato al mondo la crescita del nostro Paese. Con modalità diverse la manifestazione di oggi è anch'essa una rappresentazione di quella creatività italiana che è la nostra più grande risorsa».

Rita Querzé
rquerze@corriere.it

1920



Arriva il re Vittorio Emanuele III e la regina Elena a Milano per la nascita della Fiera nell'aprile 1920

1948



La corsa Partenza della gara 75 di cilindrata, durante una riunione motociclistica nei viali della Fiera

1952



Il vigile Per favorire il flusso dei visitatori in Fiera, si decise di ricorrere a un ghisa come in strada

La rassegna

Festa nel polo esterno

Saranno 500 gli espositori della nuova Campionaria, raggruppati per aree territoriali e produttive, nei novemila metri quadrati del padiglione cinque del polo di Rho-Pero. La Fiera aprirà giovedì 22 novembre

www.ecostampa.it

